



ALLEGATO A
MATRICE DI LIVELLO II°

Breve descrizione del progetto/piano	<p>Progetto definitivo di 4 tratti di una pista ciclabile per complessivi circa 13 km nei territori dei comuni di Montenero di Bisaccia, Petacciato Termoli e Campomarino. ZSC IT7228221 “Foce Trigno Marina di Petacciato”, ZSC IT722216 “Foce Biferno litorale di Campomarino e ZPS IT72228230 “Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno”. Proponente: Comune di Termoli.</p> <p>Lo studio di incidenza e vegetazionale del giugno 2021 a firma dei Dottori Roberto Tommaselli e Massimo Quinto relativo al progetto definitivo di prima fase attuativa, prevede la realizzazione di 4 porzioni di tracciato di una pista ciclabile costiera con alcune deviazioni su tratti più interni ma sempre afferenti la stessa fascia definite a partire dall'originario lotto per una lunghezza totale di circa 12.8 km. La lunghezza dei 4 tratti di progetto sono riportati nella seguente tabella:</p> <table><tr><th>TRATTI LOTTO FUNZIONALE PRIMA FASE ATTUATIVA</th><th>SVILUPPO TRACCIATO Progetto Definitivo (m)</th></tr><tr><td>TRATTO 1 – MARINA DI MONTENERO DI BISACCIA.</td><td>1.930</td></tr><tr><td>TRATTO 2 – PETACCIATO MARINA</td><td>4.410</td></tr><tr><td>TRATTO 3 – TERMOLI LITORALE NORD</td><td>5.330</td></tr><tr><td>TRATTO 4 – CAMPOMARINO LIDO</td><td>1.130</td></tr><tr><td>Sviluppo TOTALE</td><td>12.800</td></tr></table> <p><i>Tabella 1 - Dettaglio sviluppo singoli tratti di progetto</i></p> <p>Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di uno sviluppo di forme di “mobilità sostenibile” integrate con finalità di sviluppo economico e turistico del territorio nei comuni interessati. L'itinerario di progetto della ciclabile procede per ampie porzioni in affiancamento a sedi stradali e marciapiedi preesistenti con interposizione di elementi di separazione e/o protezione, definiti in relazione alle caratteristiche della viabilità. Solo nel caso di disposizione della sede ciclabile fra marciapiede e parcheggi in linea, la separazione verrà realizzata con la segnaletica orizzontale e dissuasori. La ciclabile sarà realizzata su due corsie contigue da 1.50 mt ad opposto senso di marcia (pista bidirezionale), a cui si affianca in alcuni tratti un percorso pedonale per una larghezza complessiva di 3,0 m. La larghezza si riduce sino a 2,50 m (due corsie da 1,25 m) nei casi di difficoltà di inserimento per mancanza di spazi di passaggio. L'ampiezza della fascia destinata all'elemento di separazione sarà di 0,50 mt, la pendenza trasversale standard di progetto in media del 2% quella delle livellette sarà mantenuta entro il 5%, fatta eccezione per le rampe degli attraversamenti ciclabili e per i tratti di raccordo in corrispondenza con la pendenza massima fino al 10%. La sede ciclabile si affiancherà quindi :</p> <ul style="list-style-type: none">- a percorsi pedonali (preesistenti o meno) mediante condivisione del marciapiede (la zona pedonale avrà una larghezza minima di 1,5m) sullo stesso piano;- a sedi stradali in presenza di spazi utilizzabili sfruttando una porzione di sede stradale, ove questa presenti larghezza sufficiente, con interposizione di un elemento di separazione fra le due sedi. I tratti di circolazione in condivisione con la sede stradale si verificano unicamente all'inizio del tratto 2) a marina di Petacciato in corrispondenza della viabilità di	TRATTI LOTTO FUNZIONALE PRIMA FASE ATTUATIVA	SVILUPPO TRACCIATO Progetto Definitivo (m)	TRATTO 1 – MARINA DI MONTENERO DI BISACCIA.	1.930	TRATTO 2 – PETACCIATO MARINA	4.410	TRATTO 3 – TERMOLI LITORALE NORD	5.330	TRATTO 4 – CAMPOMARINO LIDO	1.130	Sviluppo TOTALE	12.800
TRATTI LOTTO FUNZIONALE PRIMA FASE ATTUATIVA	SVILUPPO TRACCIATO Progetto Definitivo (m)												
TRATTO 1 – MARINA DI MONTENERO DI BISACCIA.	1.930												
TRATTO 2 – PETACCIATO MARINA	4.410												
TRATTO 3 – TERMOLI LITORALE NORD	5.330												
TRATTO 4 – CAMPOMARINO LIDO	1.130												
Sviluppo TOTALE	12.800												



accesso al vivaio forestale regionale le “Marinelle”. Per quanto riguarda le caratteristiche costruttive della sede ciclabile saranno adottati due tipi di strati di usura:

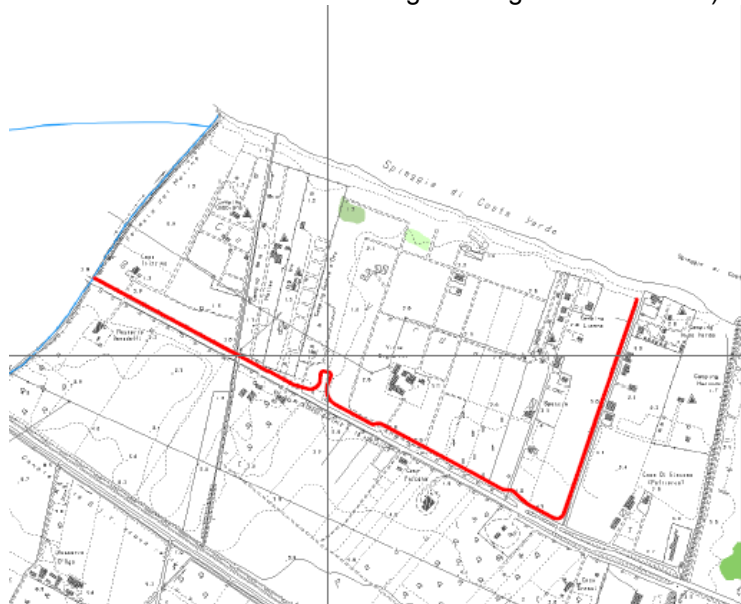
- conglomerato bituminoso spessore 3 cm con finitura mediante rivestimento colorato a base di resina acrilica, strato di collegamento (binder), sottofondo in misto granulare stabilizzato e strato di fondazione in misto cava;
- massetto drenante tipo “Biostrasse” spessore 6 cm su sottofondo o in misto granulare e strato di fondazione analoghi a quelli in conglomerato bituminoso. In questo caso in prossimità degli arenili verrà utilizzato il massetto tipo “Biostrasse” drenante e permeabile per l'allontanamento delle acque meteoriche.

Le opere d'arte di progetto sono caratterizzate da:

- un sistema di allontanamento delle acque quali caditoie, tombini, pozzetti, tubazione in cls;
- rilevati di accesso alla pista e opere di scavalco.

In fase di progettazione esecutiva si terrà conto di situazioni specifiche che possono presentare rischi di potenziale interferenza quali per esempio: lo spostamento di pali elettrici le interferenze con le caditoie, lo smaltimento delle acque meteoriche e sporche con realizzazione o spostamento di pozzetti già presenti sotto le sedi stradale.

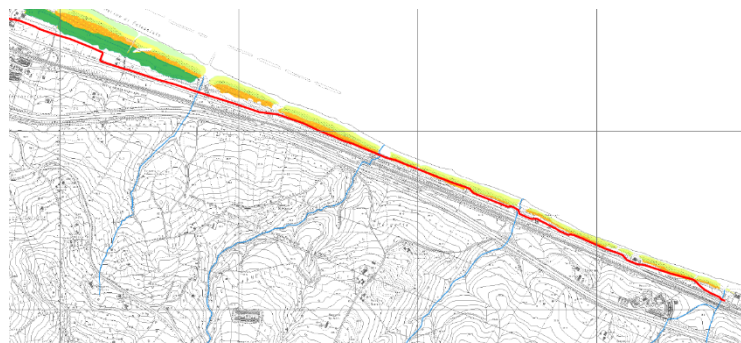
Il tratto 1 di progetto, si collega alla ciclabile del territorio di San Salvo Marina e ricade nel Comune di Montenero di Bisaccia per una lunghezza di 1930 mt. Esso si svolge su marciapiedi esistenti o da realizzare seguendo la Strada Statale 16, e interessando aree verdi o ad uso agricolo a margine della stessa. Lo scostamento dalla Statale è costituito dal “cappio” previsto in corrispondenza dello svincolo di accesso ad un cavalcavia. La ciclabile si affianca poi a Via U. Nobile, a sua volta parallela alla SS 16, procedendo sino all'incrocio con Via A. Doria e si collega al percorso ciclopeditonale esistente sul lungomare di Montenero di Bisaccia. Vedi cartografia seguente numero 1)



-Il tratto 2 di progetto ricade nel Comune di Petacciato per



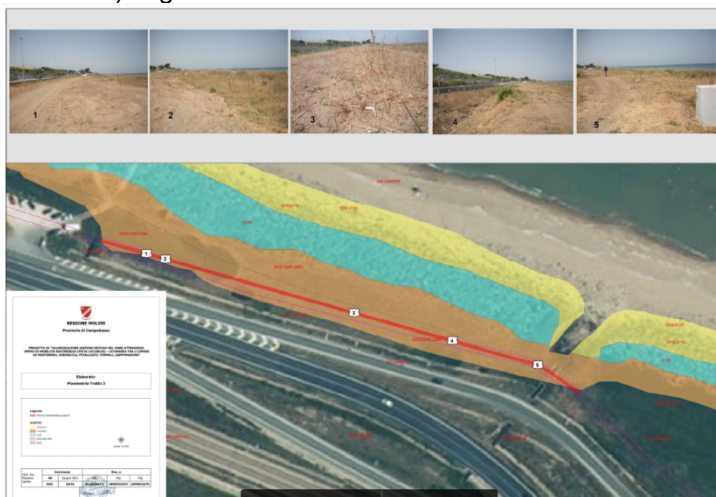
una lunghezza di 4410 metri che procede in prossimità della linea della costa del mare adriatico. Esso si collega ad una ciclabile esistente che in direzione ovest giunge sino al Torrente Tecchio. Si svolge parallelamente fra la SS 16 e le aree verdi dunali e retrodunali che si affacciano sull'arenile. Procedendo da nord a sud il primo tratto avrà larghezza di 3 m, Nella parte in affiancamento a Via del Mare, invece la larghezza sarà pari a 2,5 m e sarà inserita fra la carreggiata stradale ed il marciapiede esistente. E' previsto un tratto ciclabile in "promiscuità" con automobili e pedoni nella zona di accesso al vivaio forestale regionale "Le Marinelle". In corrispondenza dell'area sosta camper, il tracciato devia nuovamente in direzione della statale SS 16 e prosegue parallelamente alla stessa a distanza variabile dalla carreggiata. Sono previste inoltre: opere di scavalco e tombini per attraversamenti di corsi d'acqua. Nel fosso della "Torre di Petacciato" l'alveo risulta a quota inferiore al terreno circostante è prevista quindi la realizzazione di un rilevato. Superata la "Torre di Petacciato" il tracciato si affianca inizialmente alla SS 16 per poi discostarsi, lato mare, seguendo una pista sterrata, sino allo stabilimento "La Risacca" in corrispondenza del quale il tracciato si affianca alla statale e lo svincolo della nuova tangenziale di Termoli sino a raggiungere il confine comunale. La ciclabile in progetto, sviluppandosi a ridosso della spiaggia, attraversa e lambisce in 2 tratti le dune e gli habitat dunali presenti e potenziali cartografati in mosaico e miscugli 2230- Dune con prati dei Malcolmietalia, 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua e 2260-Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia come da cartografia numero 2) seguente:



In dettaglio il progetto interferirà con habitat 2230-2240 in un primo sottotratto di 1100 ml che parte da un canale di scolo al chilometro 533 della SS 16 e termina in prossimità di un campeggio sotto strada. La parte terminale del sottotratto di progetto attraverserà una pista all'interno di un campeggio sugli habitat dunali in miscuglio e in mosaico cartografati presenti e potenziali 2230,2240 e 2260 come cartografia numero 3) seguente:



-Il secondo sottotratto di progetto di lunghezza pari a 160 ml della ciclabile che occuperà gli habitat dunali in miscuglio 2230-2240-2260 va dal parcheggio allo stabilimento balneare denominato la "Risacca" e fino ad un canale di scolo con ponticello, lambisce la SS 16 come da cartografia numero 4) seguente:



L'area cartografata, nel giugno 2021, mostra un terreno privo di vegetazione, con evidenti scavi, pozzetti di cemento e vegetazione danneggiata da mezzi meccanici. Per i due sottotratti indicati dalle cartografie 3) e 4) si evince che il progetto della ciclabile nel Comune di Petacciato occuperà irreversibilmente la superficie di suolo dunale su cui sono presenti o potenzialmente presenti habitat: 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia, 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua e 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto -Lavanduletalia nella ZSC Foce Trigno Marina di Petacciato con la conseguente sottrazione e quindi perdita degli stessi.

Gli habitat su indicati si presentano per le loro funzioni e struttura compromessi soggetti a continue pressioni e minacce invasi da specie alloctone. Dai formulari standard della ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato" la superficie è per gli habitat 2230 ettari 2,24, l'habitat 2240 ettari 5,20 e il 2260 ettari 5,23. Dai rilievi e transeetti



vegetazionali in vicinanza e limitrofi ai 2 sottotratti delle cartografie 3) e 4) compresi tra la spiaggia e la SS16 si evince che nell'anno 2020 erano presenti:

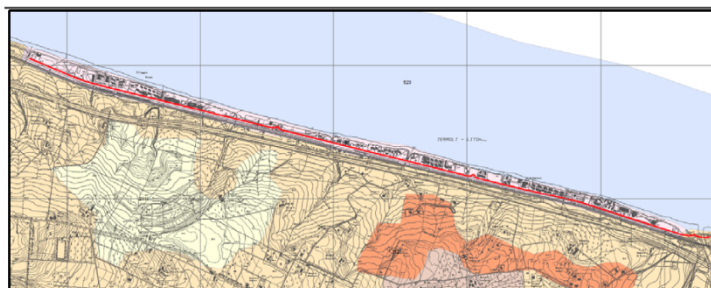
- accumuli di terreno con una vegetazione nitrofila pioniera a carattere infestante, come da studio di incidenza e matrice di screening allegata alla Determinazione dirigenziale numero [1666 del 30/03/2020](#) che stava limitando il potenziale e naturale sviluppo della vegetazione autoctona tipica del miscuglio di habitat 2230-2240 e 2260. Ciò era stato dimostrato anche:

- dalla presenza di alcune specie invasive quali *Smilax Aspera*, *Asparagus acutifolius*, *Rubus ulmifolius*, *Oenothera biennis*, *Dittrichia viscosa*, ecc.. che stavano occupando le formazioni terofitiche ed effimere dell'habitat 2230;

- dal lento incremento di specie di *Pistacia lentiscus* che avevano invaso l'area retrodunale dove insistono diverse specie di interesse conservazionistico quali *Pancratium maritimum*, *Cyperus capitatus* ed altre specie target dell'habitat 2260, in alcuni casi inglobando al di sotto del loro manto vegetativo;

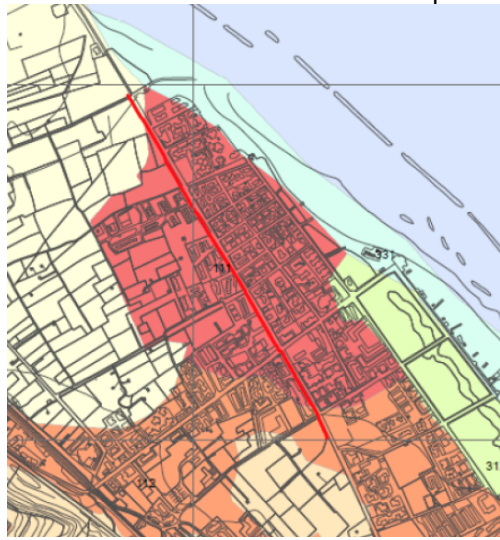
- dal fatto che l'*Ammophila arenaria*, specie che stabilizza le dune, stia attuando un processo di fusione con il canneto e rovetto e altre specie invasive coprendo quasi interamente alcune aree dell'habitat 2230 a scapito delle altre specie che hanno bisogno di spazio e luce per sopravvivere, come è il caso di *Pancratium maritimum*, *Silene colorata* e *Cyperus capitatus*.

- **Il tratto 3** di progetto ricade in agro del Comune di Termoli, per 5330 metri lineari si svilupperà lungo la costa, in gran parte fuori la ZSC Foce Trigno – Marina di Petacciato". Il tratto che ricade all'interno della ZSC si realizza in affiancamento alla sede della SS 16. La sede ciclabile sarà inserita su quella stradale esistente, da cui viene distinta mediante interposizione con elementi di separazione continui. Sono previsti circa 2 km di complanare articolata in roatorie che permettono l'inversione di marcia. Nella parte finale del tratto lato sud, in prossimità di Torre Sinarca, il tracciato di progetto si affianca allo svincolo con la SP 113 e supera il corso d'acqua omonimo utilizzando un ponte esistente. La cartografia numero 5) indica il tratto di progetto nel Comune di Termoli.



- **Il tratto 4** di progetto ricade integralmente nel centro abitato di Campomarino Lido per ml 1130 in corrispondenza della viabilità e sede stradale esistente. L'impegno dei marciapiedi esistenti avverrà solo in corrispondenza della roatoria all'incrocio fra Via Crispi e Via De Gasperi, con circolazione promiscua pedonale-ciclabile. Saranno inseriti elementi separatori fra la sede ciclabile e quella stradale o gli stalli di



	<p>sosta in funzione della larghezza della sede stradale. Il tratto iniziale, a nord, e quello terminale a sud, verranno realizzati su aree private attualmente inedificate e ai margini della sede stradale. Nella cartografia seguente numero 6) è indicata in rosso la ciclabile di progetto che attraverserà il centro urbano di Campomarino lido:</p> 
<p>Breve descrizione del sito Natura 2000</p>	<p>I quattro tratti di progetto della ciclabile rientrano per buona parte nelle ZSC IT7228221 “Foce Trigno Marina di Petacciato” ZSC IT IT722216 “Foce Biferno litorale di Campomarino e ZPS IT7228230 “Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno.</p> <p>Per le descrizioni si rimanda alle misure di conservazione approvate con la DGR 536/2017, agli studi della Società Botanica Italiana e al progetto Life Maestrale.</p> <p>La fauna di interesse comunitario protetta dalle direttive habitat e uccelli presente o potenziale in vicinanza 4 tratti di progetto, lungo gli ambienti costieri e nelle foci dei fiumi Trigno e Biferno e nei corsi d'acqua minori (Tecchio, Sinarca Saccione ecc..) torrenti, canali ecc.. è rappresentata dal Frattino, da rettili come la Testudo hermanni da Chirotteri. Sono stati censiti e monitorati da Associazioni di volontariato e ornitologi altre specie di avifauna protette dalla direttiva negli habitat costieri e dei corsi d'acqua quali: la Cicogna nera e bianca, il Cavaliere d'Italia, l'Airone cenerino, l'Alzavola, la Balia dal Collare, la Ballerina Bianca, il Corriere Piccolo, il Cormorano, il Codibugnolo, il Codirosso, la Garzetta, il Germano Reale, la Gru, il Cul bianco, il Piovanello Tridattilo, la Calandra e molte altre.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	



Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	<p>I singoli elementi di progetto che possono produrre impatto sui siti Natura 2000 descritti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">-allestimento di cantiere nei tratti interessati della ciclabile;- decespugliamento e rimozione con mezzi meccanici di piante erbacee, arbustive e arboree;- scarificature, demolizioni, scavi su massicciate stradali, marciapiedi, suoli, sabbie ecc.. con mezzi meccanici;- carico, trasporto e scarico di materiale vario e di cantiere nelle aree di intervento con mezzi meccanici;- formazione di rilevati, bitumatura, massetti, tombini ecc.. effettuati con mezzi meccanici;- chiusura del cantiere;- gestione con passaggio di mezzi meccanici e persone che per accedere sulle spiagge dalla pista ciclabile potrebbero danneggiare le dune;- incremento di produzione di rifiuti nelle aree di progetto che dovranno essere allontanati secondo la normativa vigente;
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• dimensioni ed entità• superficie occupata• distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito• fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)• emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria)• dimensioni degli scavi• esigenze di trasporto• durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.• altro	<p>Per i tratti di progetto della ciclabile 1, 3 e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino per complessivi 8.390 metri gli impatti sui siti Natura 2000 sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- incremento del rumore (inquinamento acustico);- produzione di polveri nell'aria da parte dei mezzi e attività di cantiere;- riduzione dell'area trofica e distruzione di siti di nidificazione della fauna;- estirpazione e distruzione di esemplari di piante protette dovuti al taglio della vegetazione;- versamenti accidentale di lubrificanti carburanti e inquinanti nelle acque;- produzione di rifiuti di cantiere. <p>Per il tratto 2) con i due sottotratti di progetto della ciclabile indicati dalle cartografie 3) e 4) di cui sopra nel Comune di Petacciato ci sarà una riduzione di superficie dunale e di miscugli di habitat dunali presenti e potenziali: 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua e l'habitat 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia della ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato" con la conseguente distruzione e perdita degli stessi. Gli habitat dunali in miscuglio come si evince anche dalla relazione sullo stato della vegetazione del giugno 2021 sono minacciati a seguito anche dalla diffusione di specie alloctone invasive.</p>



<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riduzione dell'area del habitat • la perturbazione di specie fondamentali • la frammentazione dell'habitat o della specie • la riduzione nella densità della specie • variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) • cambiamenti climatici. 	<p>Per i tratti di progetto della ciclabile 1, 3 e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino per complessivi 8.390 metri i cambiamenti che potrebbero verificarsi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la perturbazione di specie della fauna e dell'avifauna, durante il periodo di riproduzione; - l'estirpazione e la distruzione di esemplari di piante protette; - la variazioni negli indicatori della qualità dell'acqua e dei suoli; <p>Le specie della fauna e dell'avifauna di interesse conservazionistico che potranno subire perturbazioni e una riduzione della densità in fase di cantiere e di esercizio sono: il fraterno (<i>Charadrius alexandrinus</i>), i chirotteri (popolazioni di <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>, <i>Rhinolophus hipposideros</i>, <i>Myotis capaccinii</i> e <i>Myotis emarginatus</i>), la testuggine di Hermann (<i>Eurotestudo hermanni</i>), la numerosa fauna e avifauna di degli ambienti ripariali e costieri.</p> <p>Gli interventi di progetto della ciclabile da effettuarsi nel tratto 2) e nello specifico nei due sottotratti di progetto di cartografia numero 3) e 4) nel Comune di Petacciato porteranno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una riduzione di superficie delle dune e degli habitat dunali : 2230- Dune con prati dei Malcolmietalia -2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annuale e l'habitat 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto -Lavanduletalia nella ZSC Foce Trigno Marina di Petacciato con occupazione irreversibile di suolo che comporta impatti e incidenze negative significative sui miscugli con conseguente riduzione della densità delle specie; -una aumento del grado di frammentazione con perdita di connessione negli altri di habitat dunali presenti e potenziali che saranno attraversati dalla pista ciclabile in mosaico nella ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina quali il 2120-Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> e 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine e forestali.
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito • interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<p>Per i tratti di progetto della ciclabile 1, 3 e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino per una lunghezza complessiva di 8.390 metri la fase di cantiere e di esercizio potrebbe causare alcune interferenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rumore e le vibrazioni, potrebbero causare lo spostamento della fauna locale di interesse comunitario; - Le emissioni di polveri in atmosfera potrebbero avere ripercussioni sulla flora e sulla fauna vicina delle aree di cantiere; - Un eventuale inquinamento delle acque e dei suoli potrebbe avere interferenze funzionali dirette e indirette sulle specie di interesse comunitario; <p>Gli interventi di progetto della ciclabile da effettuarsi nel tratto 2) in cartografia numero 3) e 4) nel Comune di Petacciato con la riduzione di superficie habitat dunali presenti e potenziali 2230- Dune con prati dei Malcolmietalia -2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annuale e l'habitat 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto -Lavanduletalia l'occupazione irreversibile di suolo, produrranno interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e le funzioni della ZSC "Foce Trigno</p>



	Marina di Petacciato”.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perdita • frammentazione • distruzione • perturbazione • cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - perdita e distruzione irreversibile di superficie di habitat dunali presenti e potenziali in mosaico 2230- Dune con prati dei Malcolmietalia, 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e dell'habitat, 2260-Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto -Lavanduletalia nella ZSC “Foce Trigno Marina di Petacciato”; - riduzione della densità delle specie vegetali e faunistiche di interesse comunitario o prioritarie presenti e potenziali; - aumento del grado di frammentazione negli altri tratti di superficie di habitat presenti e potenziali che saranno attraversati dalla pista ciclabile nella ZSC “Foce Trigno Marina di Petacciato”; - perdita di connessioni con habitat dunali quali il 2120-Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine per l'attraversamento della pista ciclabile; - modifica e cambiamenti delle numero delle popolazioni di specie faunistiche di interesse comunitario e prioritarie presenti nelle ZSC IT7228221 “Foce Trigno Marina di Petacciato”, ZSC IT IT722216 “Foce Biferno litorale di Campomarino e ZPS IT72228230 “Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno”.
<p>Descrivere in base a quanto sopra riportato gli elementi del progetto o la loro combinazione per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile</p>	<p>Gli impatti degli elementi del progetto della pista ciclabile nei tratti 1, 3, e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino sopra descritti se si adottano opportune misure di mitigazione e prescrizioni non incideranno in modo significativo e negativo sugli habitat e sulle specie della flora e della fauna di interesse comunitario presenti o potenziali nella ZSC IT7228221 “Foce Trigno Marina di Petacciato”, ZSC IT IT722216 “Foce Biferno litorale di Campomarino e ZPS IT72228230 “Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno”;</p> <p>Gli impatti degli elementi di progetto della ciclabile descritti nel tratto 2) ocalizzati nei sottotratti delle cartografie 3) e 4) nel Comune di Petacciato invece sono da considerare significativamente negativi in modo permanente in quanto la pista ciclabile andrà ad occupare la superficie di miscugli di habitat dunali presenti e potenziali 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia -2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annuale e l'habitat 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto -Lavanduletalia nella ZSC Foce Trigno Marina di Petacciato e perdita irreversibile degli stessi, Inoltre si verifica anche la perdita di connessione con gli altri habitat dunali in vicinanza quali il 2120-Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine</p>



**MATRICE IN CASO DI PRESENZA DI EFFETTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI CHE NECESSITANO DI
MISURE DI MITIGAZIONE LIVELLO II° -VALUTAZIONE APPROPRIATA -**

Denominazione del progetto/piano Progetto definitivo di 4 tratti di una pista ciclabile per complessivi circa 13 km nei territori dei comuni di Montenero di Bisaccia, Petacciato Termoli e Campomarino. ZSC IT7228221 “Foce Trigno Marina di Petacciato” che rientra nelle ZSC IT IT722216 “Foce Biferno litorale di Campomarino e ZPS IT72228230 “Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno													
Denominazione del sito Natura 2000	<p>I quattro tratti di progetto della ciclabile rientrano per buona parte nelle ZSC IT7228221 “Foce Trigno Marina di Petacciato” ZSC IT IT722216 “Foce Biferno litorale di Campomarino e ZPS IT72228230 “Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno.</p> <p>Per le descrizioni si rimanda alle misure e azioni di conservazione approvate con la DGR 536/2017, agli studi della Società Botanica Italiana, al progetto Life Maestrale www.lifemaestrale.eu.</p> <p>La fauna di interesse comunitario protetta dalla direttiva uccelli presente o potenzialmente presente in alcuni tratti di progetto della ciclabile in ambienti costieri e nelle foci dei fiumi Trigno e Biferno corsi d'acqua minori (Tecchio, Sinarca Saccione ecc..) e in zone viciniori è rappresentata dal Frattino, da rettili come la Testudo hermanni e da Chiroteri (popolazioni di Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis capaccinii e Myotis emarginatus). Sono stati censiti e monitorati da Associazioni di volontariato e ornitologi anche altre specie di avifauna protetti da direttiva negli habitat costieri e dei corsi d'acqua quali per esempio: la Cicogna nera e bianca, il Cavaliere d'Italia, l'Airone cenerino, l'Alzavola, la Balia dal Collare, la Ballerina Bianca, il Corriere Piccolo, il Cormorano, il Codibugnolo, il Codiroso, la Garzetta, il Germano Reale, la Gru, il Cul bianco, il Piovanello Tridattilo, la Calandra e molte altre.</p>												
Descrizione del progetto/piano	<p>Lo studio di incidenza e vegetazionale del giugno 2021 a firma dei Dottori Roberto Tommaselli e Massimo Quinto relativo al progetto definitivo di prima fase attuativa, prevede la realizzazione di 4 porzioni di tracciato di una pista ciclabile costiera con alcune deviazioni su tratti più interni ma sempre afferenti la stessa fascia definite a partire dall'originario lotto per una lunghezza totale di circa 12.8 km. I 4 tratti del progetto sono riportati nella seguente tabella:</p> <table><tr><th>TRATTI LOTTO FUNZIONALE PRIMA FASE ATTUATIVA</th><th>SVILUPPO Tracciato Progetto Definitivo (m)</th></tr><tr><td>TRATTO 1 – MARINA DI MONTENERO DI BISACCIA.</td><td>1.930</td></tr><tr><td>TRATTO 2 – PETACCIATO MARINA</td><td>4.410</td></tr><tr><td>TRATTO 3 – TERMOLI LITORALE NORD</td><td>5.330</td></tr><tr><td>TRATTO 4 – CAMPOMARINO LIDO</td><td>1.130</td></tr><tr><td>Sviluppo TOTALE</td><td>12.800</td></tr></table> <p><i>Tabella 1 - Dettaglio sviluppo singoli tratti di progetto</i></p> <p>Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di uno sviluppo di forme di “mobilità sostenibile” integrate con finalità di sviluppo economico e turistico del territorio nei comuni interessati. L'itinerario di progetto della ciclabile procede per ampie porzioni in affiancamento a sedi stradali e marciapiedi preesistenti con interposizione di elementi di separazione e/o protezione, definiti in relazione alle caratteristiche della viabilità. Solo nel caso di disposizione della sede ciclabile fra marciapiede e parcheggi in linea, la separazione verrà realizzata con la segnaletica orizzontale e dissuasori. La</p>	TRATTI LOTTO FUNZIONALE PRIMA FASE ATTUATIVA	SVILUPPO Tracciato Progetto Definitivo (m)	TRATTO 1 – MARINA DI MONTENERO DI BISACCIA.	1.930	TRATTO 2 – PETACCIATO MARINA	4.410	TRATTO 3 – TERMOLI LITORALE NORD	5.330	TRATTO 4 – CAMPOMARINO LIDO	1.130	Sviluppo TOTALE	12.800
TRATTI LOTTO FUNZIONALE PRIMA FASE ATTUATIVA	SVILUPPO Tracciato Progetto Definitivo (m)												
TRATTO 1 – MARINA DI MONTENERO DI BISACCIA.	1.930												
TRATTO 2 – PETACCIATO MARINA	4.410												
TRATTO 3 – TERMOLI LITORALE NORD	5.330												
TRATTO 4 – CAMPOMARINO LIDO	1.130												
Sviluppo TOTALE	12.800												



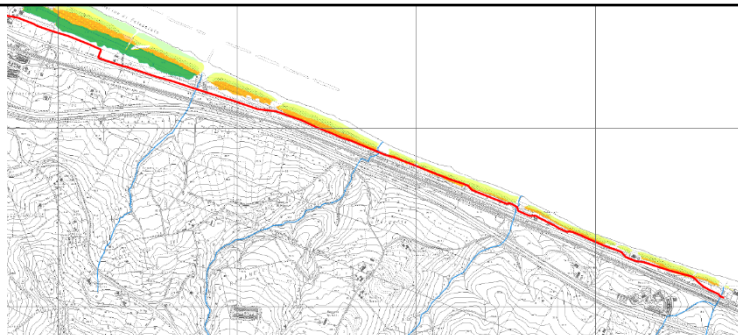
	<p>ciclabile sarà realizzata su due corsie contigue da 1.50 mt ad opposto senso di marcia (pista bidirezionale), a cui si affianca in alcuni tratti un percorso pedonale per una larghezza complessiva di 3,0 m. La larghezza si riduce sino a 2,50 m (due corsie da 1,25 m) nei casi di difficoltà di inserimento per mancanza di spazi di passaggio. L'ampiezza della fascia destinata all'elemento di separazione sarà di 0,50 mt, la pendenza trasversale standard di progetto in media del 2% quella delle livellette sarà mantenuta entro il 5%, fatta eccezione per le rampe degli attraversamenti ciclabili e per i tratti di raccordo in corrispondenza con la pendenza massima fino al 10%. La sede ciclabile si affiancherà quindi :</p> <ul style="list-style-type: none">- a percorsi pedonali (preesistenti o meno) mediante condivisione del marciapiede (la zona pedonale avrà una larghezza minima di 1,5m) sullo stesso piano;- a sedi stradali in presenza di spazi utilizzabili sfruttando una porzione di sede stradale, ove questa presenti larghezza sufficiente, con interposizione di un elemento di separazione fra le due sedi. Ove la sede ciclabile viene realizzata su quella stradale esistente, si prevede la sola predisposizione della segnaletica orizzontale, della finitura colorata e degli elementi separatori. I tratti di circolazione in condivisione con la sede stradale si verificano unicamente all'inizio del tratto 2 a marina di Petacciato in corrispondenza della viabilità di accesso al vivaio forestale regionale le "Marinelle". Per quanto riguarda le caratteristiche costruttive della sede ciclabile saranno adottati due tipi di strati di usura: <ul style="list-style-type: none">- conglomerato bituminoso spessore 3 cm con finitura mediante rivestimento colorato a base di resina acrilica, strato di collegamento (binder), sottofondo in misto granulare stabilizzato e strato di fondazione in misto cava;- massetto drenante tipo "Biostrasse" spessore 6 cm su sottofondo o in misto granulare e strato di fondazione analoghi a quelli in conglomerato bituminoso. In questo caso in prossimità degli arenili verrà utilizzato il massetto tipo "Biostrasse" drenante e permeabile per l'allontanamento delle acque meteoriche. <p>Le opere d'arte di progetto sono caratterizzate da:</p> <ul style="list-style-type: none">- un sistema di allontanamento delle acque quali caditoie, tombini, pozzetti, tubazione in cls;- rilevati di accesso alla pista e opere di scavalco. <p>In fase di progettazione esecutiva si terrà conto di situazioni specifiche che possono presentare rischi di potenziale interferenza quali per esempio: lo spostamento di pali elettrici le interferenze con le caditoie, lo smaltimento delle acque meteoriche con realizzazione o o spostamento di pozzetti già presenti sulla sede stradale.</p> <p>Il tratto 1 di progetto, si collega alla ciclabile del territorio di San Salvo Marina e ricade nel Comune di Montenero di Bisaccia per una lunghezza di 1930 mt. Esso si svolge su marciapiedi esistenti o da realizzare seguendo la Strada Statale 16, e interessando aree verdi o ad uso agricolo a margine della Statale. Lo scostamento dalla stessa è costituito dal "cappio" previsto in corrispondenza dello svincolo di accesso ad un cavalcavia. La ciclabile si affianca poi a Via U. Nobile, a sua volta parallela alla SS 16, procedendo sino all'incrocio con Via A. Doria e si collega al percorso ciclopedonale esistente sul lungomare di Montenero di</p>
--	--



Bisaccia. Vedi cartografia seguente numero 1)



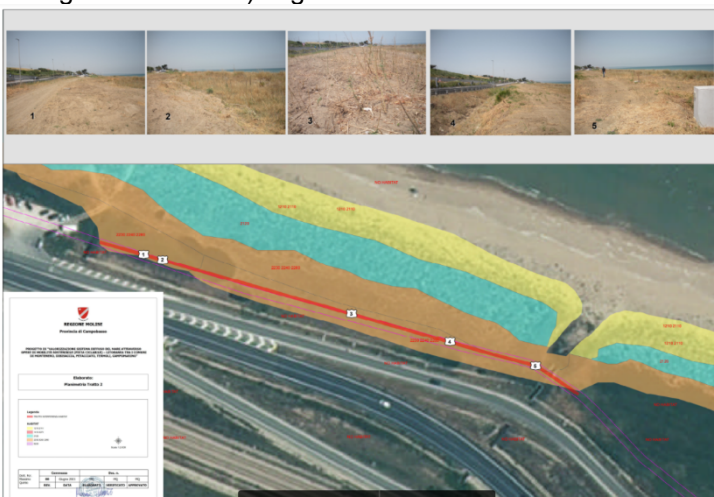
-Il **tratto 2)** di progetto ricade nel Comune di Petacciato per una lunghezza di 4410 metri che procede in prossimità della linea della costa del mare adriatico. Esso si collega ad una ciclabile esistente che in direzione ovest giunge sino al Torrente Tecchio. Si svolge parallelamente fra la SS 16 e le aree verdi che si affacciano sull'arenile. Procedendo da nord a sud il primo tratto avrà larghezza di 3 m, Nella parte in affiancamento a Via del Mare, invece la larghezza sarà pari a 2,5 m e sarà inserita fra la carreggiata stradale ed il marciapiede esistente. E' previsto un tratto ciclabile in "promiscuità" con automobili e pedoni nella zona di accesso al vivaio forestale regionale "Le Marinelle". In corrispondenza dell'area sosta camper, il tracciato devia nuovamente in direzione della statale SS 16 e prosegue parallelamente alla stessa a distanza variabile dalla carreggiata. Sono previste inoltre: opere di scavalco e tombini per attraversamenti di corsi d'acqua fossi e canali. Nel fosso della "Torre di Petacciato" l'alveo risulta a quota inferiore al terreno circostante è prevista quindi la realizzazione di un rilevato. Superata la "Torre di Petacciato" il tracciato si affianca inizialmente alla SS 16 per poi discostarsi, lato mare, seguendo una pista sterrata, sino allo stabilimento "La Risacca" in corrispondenza del quale il tracciato si affianca alla statale e lo svincolo della nuova tangenziale di Termoli sino a raggiungere il confine comunale. La ciclabile in progetto, sviluppandosi a ridosso della spiaggia, attraversa le dune in 2 tratti e gli habitat dunali presenti e potenziali cartografati in mosaico e miscugli 2230- Dune con prati dei Malcolmietalia, 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua e 2260-Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia come si evince da cartografia numero 2) seguente:



In dettaglio il progetto andrà ad occupare e interferirà con - habitat dunali presenti e potenziali in miscuglio 2230-2240 e 2260 in un primo sottotratto di 1100 ml che parte da un canale di scolo al chilometro 533 della Strada Statale 16 e termina in prossimità di un campeggio sotto strada come da cartografia numero 3) seguente:




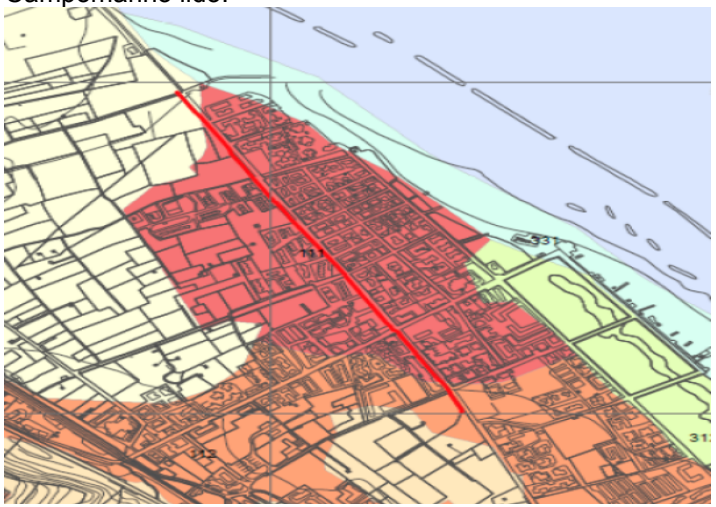
La parte terminale del primo sotto tratto attraverserà una pista all'interno del un campeggio sugli habitat in miscuglio e in mosaico cartografati presenti e potenziali 2230,2240 e 2260
Il secondo sotto tratto di progetto di lunghezza pari a 160 ml va da un parcheggio allo stabilimento balneare denominato la "Risacca" e fino ad un canale di scolo con ponticello come da cartografia numero 4) seguente:





	<p>L'area cartografata di cui sopra, nel giugno 2021, mostra un terreno privo di vegetazione, con scavi, pozzetti di cemento e vegetazione danneggiata da mezzi meccanici. Per i due sottotratti indicati dalle cartografie 3) e 4) si evince che il progetto della ciclabile nel Comune di Petacciato occuperà irreversibilmente una superficie di suolo su cui sono presenti o potenzialmente presenti dune e habitat dunali: 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia, 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua e 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto -Lavanduletalia nella ZSC Foce Trigno Marina di Petacciato con la conseguente sottrazione e perdita degli stessi.</p> <p>Gli habitat dunali in miscuglio e mosaico si presentano già in uno stato di conservazione in termini di struttura e funzioni compromessi soggetti a continue pressioni e minacce invase da specie alloctone. Dai dati dei formulari standard nella ZSC IT7228221" Foce Trigno Marina di Petacciato" le superfici degli habitat sono: per il 2230 ettari 2,24 ettari , per il l'habitat 2240 ettari 5,20 e per il 2260 ettari 5,23. Dai rilievi e transetti vegetazionali in vicinanza dei 2 sottotratti delle cartografie 3) e 4) comprese dalle zone tra la linea di costa e la SS16 nell'anno 2020 erano presenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- accumuli di terreno con una vegetazione nitrofila/ pioniera a carattere infestante, come da studio di incidenza e matrice di screening allegata alla Determinazione dirigenziale di questo Servizio numero 1666 del 30/03/2020 che stava limitando il potenziale e naturale sviluppo della vegetazione autoctona tipica del miscuglio di habitat 2230-2240 e 2260. Ciò era stato dimostrato anche:- dalla presenza di alcune specie invasive quali Smilax Aspera, Asparagus acutifolius, Rubus ulmifolius, Oenothera biennis, Dittrichia viscosa, ecc.. che stavano occupando le formazioni terofitiche ed effimere dell'habitat 2230;- dal lento incremento di specie di Pistacia lentiscus che avevano invaso l'area retrodunale dove insistono diverse specie di interesse conservazionistico quali Pancratium maritimum, Cyperus capitatus ed altre specie target dell'habitat 2260, in alcuni casi inglobando al di sotto del loro manto vegetativo;- dal fatto che l'Ammophila arenaria, specie che stabilizza le dune, stia attuando un processo di fusione con il canneto e rovetto e altre specie invasive coprendo quasi interamente alcune aree dell'habitat 2230 a scapito delle altre specie che hanno bisogno di spazio e luce per sopravvivere, come è il caso di Pancratium maritimum, Silene colorata e Cyperus capitatus. <p>- Il tratto 3 di progetto ricade in agro del Comune di Termoli, per 5330 metri lineari si svilupperà lungo la costa, in gran parte fuori la ZSC Foce Trigno – Marina di Petacciato". Il tratto che ricade all'interno della ZSC si realizza in affiancamento alla sede della SS 16. La sede ciclabile sarà inserita su quella stradale esistente, da cui viene distinta mediante interposizione con elementi di separazione continui. Sono previsti circa 2 km di complanare articolata in rotatorie che permettono l'inversione di marcia. Nella parte finale del tratto lato sud, in prossimità di Torre Sinarca, il tracciato di progetto si affianca allo svincolo con la SP 113 e supera il corso d'acqua omonimo</p>
--	--



	<p>utilizzando un ponte esistente. La cartografia numero 5) indica il tratto di progetto nel Comune di Termoli.</p>  <p>- Il tratto 4 di progetto ricade integralmente nel centro abitato di Campomarino Lido per ml 1130 in corrispondenza della viabilità e sede stradale esistente. L'impegno dei marciapiedi esistenti avverrà solo in corrispondenza della rotatoria all'incrocio fra Via Crispi e Via De Gasperi, con circolazione promiscua pedonale-ciclabile. Saranno inseriti elementi separatori fra la sede ciclabile e quella stradale o gli stalli di sosta in funzione della larghezza della sede stradale. Il tratto iniziale, a nord, e quello terminale a sud, verranno realizzati su aree private attualmente inedificate e ai margini della sede stradale. La cartografia seguente numero 6) indica in rosso la ciclabile di progetto che attraverserà il centro urbano di Campomarino lido.</p> 
<p>Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? (Spiegare dettagliatamente)</p>	<p>No</p>
<p>Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? (Spiegare dettagliatamente)</p>	<p>Non vi sono progetti che insieme al progetto in questione possono influire sui siti della Rete Natura 2000. Esistono, invece, attività lungo e in vicinanza delle aree di progetto in particolare lungo le spiagge, che nei periodi estivi con incremento di traffico veicolare calpesti di mezzi motorizzati in prossimità di aree ripariali, dunali, retrodunali e forestali possono influire con le pressioni e minacce sulla conservazione dei siti e degli habitat censiti.</p>



La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
<p>Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.</p>	<p>Per i tratti di progetto della ciclabile 1, 3 e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino per una lunghezza di 8.390 metri gli effetti sui siti Natura 2000 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento del rumore (inquinamento acustico); - produzione di polveri nell'aria da parte dei mezzi e attività di cantiere; - riduzione dell'area trofica e distruzione di siti di nidificazione della fauna; - estirpazione e distruzione di esemplari di piante protette dovuti al taglio della vegetazione; - versamenti accidentale di lubrificanti carburanti e inquinanti nelle acque e nei suoli ; - produzione di rifiuti di cantiere. <p>Per il tratto 2) con i due sottotratti di progetto della ciclabile indicati dalle cartografie 3) e 4) di cui sopra nel Comune di Petacciato ci sarà una sottrazione irreversibile di superficie di suolo dunale e dei miscugli di habitat presenti e potenziali: 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua e l'habitat 2260-Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia della ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato" e conseguente sottrazione e perdita degli stessi. Gli habitat dunali in miscuglio come si evince anche dalla relazione sullo stato della vegetazione del giugno 2021 sono minacciati anche dalla diffusione di specie alloctone invasive.</p>
<p>Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.</p>	<p>Per i tratti 1, 3 e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino per complessivi 8.390 metri gli effetti non sono stati considerati significativi in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono interessati habitat; - i lavori di carico, trasporto del materiale delle attrezzature di cantiere sarà effettuato utilizzando la viabilità già esistente; - la ciclabile nei tratti di progetto 1, 3 e 4 sarà localizzata prevalentemente in centri urbani e su viabilità e marciapiedi già esistenti; <p>Comunque occorre prescrivere le seguenti misure di mitigazione ai fine di evitare disturbo e interferenze dirette e indirette alle specie della flora e fauna comunitaria e agli habitat in vicinanza quali :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. bagnare il materiale (sabbie, cls ecc..) in cumuli che non dovranno superare l'altezza di 1,5 mt e coprirlo con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso); 2. evitare le attività lavorative i viaggi e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso di pioggia e ristagni idrici per ridurre il rischio di collisione con la fauna e microfauna; 3. ripulire le aree lavorate ed asportati i rifiuti e i materiali lasciati indistintamente effettuando il trasporto e deposito in discariche autorizzate come da normativa vigente; 4. agli ingressi della ciclabile e lungo il tragitto, installare dei pannelli informativi sulle caratteristiche di naturalità delle aree della Rete Natura 2000 e comportamenti da porre in essere per accedere alla pista ciclabile e sulle spiagge; 5. utilizzare dei LED per l'illuminazione della ciclabile in aree in vicinanza di habitat a temperature di colore fino a 3000 gradi Kelvin, meno impattante sull'ecosistema con la riduzione



	<p>il più possibile dei tempi di accensione degli impianti e di massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc);</p> <p>6. Per evitare l'allontanamento delle specie di interesse comunitario presenti nelle aree di cantiere in zone in vicinanza delle spiagge e corsi d'acqua e in aree non compromesse (Es. strade marciapiedi ecc..) occorre evitare i lavori più rumorosi durante il periodo riproduttivo della fauna ovvero da marzo a settembre;</p> <p>7. Se occorre effettuare i lavori nel periodo indicato al punto 6 nel rispetto del principio di precauzione, prima di iniziare gli scavi e i lavori in aree non compromesse quali spiagge e corsi d'acqua e in vicinanza di habitat occorre effettuare un sopralluogo da parte di un faunista per individuare la presenza dei ricoveri nidi e uova e altri segni di presenza di specie quali: la Testudo hermanni, fauna e avifauna protetta di interesse comunitario nidificanti e svernante, e di chirotteri (popolazioni di Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis capaccinii e Myotis emarginatus) con la trasmissione di una relazione a questo Servizio per il successivo parere definitivo;</p> <p>8. Non devono essere utilizzati prodotti chimici e diserbanti sulla vegetazione;</p> <p>9 Evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e carburanti che possono inquinare le acque e i suoli;</p> <p>10. per ridurre la "Road mortality", su tratti sensibili occorre in fase di progettazione esecutiva trasmettere a questo Servizio un progetto con installazione di dissuasori ottici o acustici e impianti e sottopassi per la fauna e microfauna nel rispetto della Scheda di azione IA03 di cui alla DGR 536/2017;</p> <p>- Per il solo tratto 2 con i due sottotratti di progetto della ciclabile indicati dalle cartografie 3) e 4) di cui sopra nel Comune di Petacciato ci sarà una sottrazione di superficie dunale e di miscugli di habitat dunali presenti e potenziali 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua e l'habitat 2260-Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia della ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato" con la conseguente e perdita degli stessi. Gli habitat in miscuglio come si evince anche dalla relazione sullo stato della vegetazione del giugno 2021 sono stati minacciati anche dalla diffusione di specie alloctone invasive per cui le incidenze saranno negative e significative.</p>
--	--

VALUTAZIONE AL LIVELLO II ° VALUTAZIONE APPROPRIATA

Elencare le misure da introdurre	Spiegare come sarà possibile evitare gli effetti avversi sull'integrità del sito per mezzo di tali misure	Spiegare come le misure ridurranno gli effetti negativi sull'integrità del sito	Comprovare le modalità di attuazione e indicare il responsabile dell'attuazione



Le misure di conservazione sono state approvate con DGR 536/2017 per la ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato" in cui sono individuati i fattori di pressioni e minacce agli habitat e alle specie delle flora e della fauna e sono presenti le singole schede di azione gli obblighi, l'incentivazione i monitoraggi e i programmi didattici per la loro conservazione. Sono spiegate per ogni singola scheda di azione per specie gli interventi gli obiettivi sito e specie-specifici di conservazione e descritte le azioni e gli interventi attivi da attuare al fine evitare effetti avversi e negativi sull'integrità del sito.	vedi schede di azioni cui di cui a DGR 536/2017	vedi schede di azioni di cui a DGR 536/2017	Le modalità di attuazione sono specificate nello studio di incidenza, negli elaborati del progetto definitivo e nelle schede di azioni di cui alla DGR 536/20217. Sono da attuare da parte dell'Ente Proponente.
Le misure di conservazione sono state approvate con DGR 536/2017 per la ZSC IT IT722216 "Foce Biferno litorale di Campomarino in cui sono individuati i fattori di pressioni e minacce agli habitat e alle specie delle flora e della fauna e sono presenti le singole schede di azione gli obblighi l'incentivazione i monitoraggi e i programmi didattici per la loro conservazione. Sono spiegate per singole specie gli interventi gli obiettivi sito e specie-specifici di conservazione e descritte le azioni e gli interventi attivi da attuare al fine evitare effetti avversi e negativi sull'integrità del sito.	vedi schede di azioni cui di cui a DGR 536/2017	vedi schede di azioni di cui a DGR 536/2017	Le modalità di attuazione sono specificate nello studio di incidenza, negli elaborati del progetto definitivo e nelle schede di azioni di cui alla DGR 536/20217. Sono da attuare da parte dell'Ente Proponente
Elencare le misure di mitigazione	Comprovare il grado di probabilità di riuscita	Indicare un calendario relativo al progetto/piano in cui siano inserite le misure da attuare	Spiegare lo schema di monitoraggio proposto e le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento delle misure di mitigazione
Per i tratti 1, 3 e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino per complessivi 8.390 ml le si elencano in 10 punti le seguenti misure di mitigazione: 1. bagnare il materiale (sabbie cls ecc..) in cumuli che non dovranno superare l'altezza di 1,5 mt e coprirlo con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso); 2. evitare le attività lavorative i viaggi e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso di pioggia e ristagni idrici per ridurre il rischio di collisione con la fauna e microfauna presente; 3. ripulire le aree lavorate ed asportati i rifiuti e i materiali lasciati indistintamente	la probabilità è elevata	Il calendario in cui sono inserite le misure di mitigazione da attuare sono : In fase di progettazione esecutiva la misura di mitigazione al punto 10. Prima dei lavori di cantiere le misure di mitigazioni ai punti 6, 7, In fase di lavori di cantiere le misure di mitigazione ai punti 1, 2,3,4,5,8,9.	Non è previsto il monitoraggio in questa fase di progettazione definitiva Le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento delle 10 misure di mitigazione e una controllo e sorveglianza periodico prima e durante i lavori di cantiere.



<p>effettuando il trasporto e deposito in discariche autorizzate come da normativa vigente;</p> <p>4. agli ingressi della ciclabile e lungo il tragitto, installare dei pannelli informativi sulle caratteristiche di naturalità delle aree della Rete Natura 2000 e comportamenti da porre in essere per accedere alla pista ciclabile e sulle spiagge;</p> <p>5. utilizzare dei LED per l'illuminazione della in zone in vicinanza di habitat a temperature di colore fino a 3000 gradi Kelvin, meno impattante sull'ecosistema con la riduzione il più possibile dei tempi di accensione degli impianti e di massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc)</p> <p>6. per evitare l'allontanamento delle specie di interesse comunitario presenti nelle aree di cantiere in zone in vicinanza delle spiagge e corsi d'acqua e in aree non compromesse occorre evitare i lavori più rumorosi durante il periodo riproduttivo della fauna ovvero da marzo a settembre</p> <p>7. Se occorre effettuare i lavori nel periodo indicato al punto 6 nel rispetto del principio di precauzione, prima di iniziare i lavori di scavi ecc.. in aree non compromesse quali per esempio spiagge, corsi d'acqua e in vicinanza di habitat occorre effettuare un sopralluogo da parte di un faunista per individuare la presenza dei ricoveri, nidi e uova e altri segni di presenza di specie quali: il fraterno, la Testudo hermanni, avifauna protetta di interesse comunitario nidificanti e di chiropteri (popolazioni di Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis capaccinii e Myotis emarginatus) con la trasmissione di una relazione a questo Servizio per il successivo parere definitivo;</p> <p>8. Non devono essere utilizzati prodotti chimici e diserbanti sulla vegetazione;</p> <p>9. Evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e carburanti che possono inquinare le acque e i suoli;</p> <p>10. per ridurre la "Road mortality", su tratti sensibili occorre in fase di progettazione esecutiva trasmettere a questo Servizio un progetto con installazione di dissuasori ottici o acustici e impianti e sottopassi per la fauna e microfauna nel rispetto della Scheda di azione IA03 di cui alla DGR 536/2017;</p>			
---	--	--	--



Elencare le misure di mitigazione	Comprovare il grado di probabilità di riuscita	Indicare un calendario relativo al progetto/piano in cui siano inserite le misure da attuare	Spiegare lo schema di monitoraggio proposto e le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento delle misure di mitigazione
<p>Per il solo tratto 2 con i due sottotratti di progetto della ciclabile indicati dalle cartografie 3) e 4) nel Comune di Petacciato non sono state descritte e non esistono nello studio di incidenza e vegetazionale. Ci sarà una sottrazione irreversibile di superficie dunale e di miscugli di habitat dunali presenti e potenziali: 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia; 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua e l'habitat 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia della ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato" con la conseguente perdita e distruzione degli stessi. Gli habitat in miscuglio come si evince anche dalla relazione sullo stato della vegetazione del giugno 2021 sono stati minacciati a seguito della diffusione di specie alloctone invasive.</p> <p>Non sono state descritte azioni e misure di mitigazione nello studio di incidenza e nel progetto che portano a soluzioni per evitare sottrazione e danni irreversibili di superficie degli habitat citati.</p>	Non previsto	Non previsto	Non previsto

RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE APPROPRIATA

Valutazione degli effetti di un progetto/piano sull'integrità del sito	
<p>Descrivere gli elementi del progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri progetti/piani) che possono incidere in maniera significativa sul sito (dallo screening alla valutazione)</p>	<p>I singoli elementi di progetto che possono produrre impatto sui siti Natura 2000 descritti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -allestimento di cantiere nei tratti interessati della ciclabile; - decespugliamento e rimozione con mezzi meccanici di piante erbacee, arbustive e arboree; - scarificature, demolizioni, scavi su massicciate stradali, marciapiedi, suoli, ecc.. con mezzi meccanici; - carico, trasporto e scarico di materiale vario e di cantiere nelle aree di intervento con mezzi meccanici; - formazione di rilevati, bitumatura, massetti, tombini ecc.. effettuati con mezzi meccanici; - chiusura del cantiere; - gestione e esercizio della pista ciclabile con passaggio di mezzi meccanici e incremento di persone che l'attraversano le dune per accedere sulle spiagge; - produzione di rifiuti che dovranno essere allontanati secondo



	la normativa vigente;
Identificare gli obiettivi di conservazione del sito	Gli obiettivi di conservazione dei siti sono descritti in schede di azione nelle misure di conservazione approvate con DGR 536 2017 per le ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato", ZSC IT722216 "Foce Biferno litorale di Campomarino" e nella DGR 889/2008 per la ZPS IT72228230 "Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno e nella DGR 889/2008 per la ZPS .
Descrivere in che modo il progetto/piano può incidere sulle specie principali e sugli habitat più importanti.	<p>1. Per i tratti di progetto della ciclabile 1, 3 e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino per complessivi 8.390 metri i singoli interventi di progetto se eseguiti male e senza opportune azioni di mitigazione si avrebbero incidenze sulle specie della fauna e dell'avifauna in fase di cantiere e di esercizio quali: il fraterno (Charadrius alexandrinus), i chiroteri (popolazioni di Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis capaccinii e Myotis emarginatus), la testuggine di Hermann (Eurotestudo hermanni), le specie ornitiche degli ambienti ripariali e costieri.</p> <p>2. I singoli interventi di progetto (scavi scarificature ecc..) della ciclabile da effettuarsi nel tratto 2) e nello specifico nei due sotto tratti di progetto di cartografia numero 3) e 4) nel Comune di Petacciato se verranno eseguiti porteranno a una riduzione di superficie delle dune e di aree habitat dunali presenti e potenziali: 2230- Dune con prati dei Malcolmietalia -2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annuale e l'habitat 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto - Lavanduletalia nella ZSC "Foce Trigno Marina di Petacciato" con occupazione permanente e irreversibile di suolo che comporta impatti e incidenze negative significative con conseguente degrado e riduzione della densità delle specie.</p> <p>-la pista ciclabile di progetto attraversando gli habitat dunali sopra descritti fa perdere le connessioni con altri habitat quali il 2120-Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine;</p> <p>-modifiche e cambiamenti delle numero delle popolazioni di specie faunistiche di interesse comunitario e prioritarie presenti nelle ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato", ZSC IT IT722216 "Foce Biferno litorale di Campomarino e ZPS IT72228230 "Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno"</p>



<p>Descrivere in che modo l'integrità del sito (determinata in termini di struttura, di funzioni e di obiettivi di conservazione) può essere perturbata dal progetto/piano (ad esempio, perdita di habitat, perturbazione, distruzione, variazioni chimiche, cambiamenti idrogeologici, ecc.). Evidenziare le incertezze e eventuali lacune nelle informazioni.</p>	<p>1. Per i tratti i progetto della ciclabile 1, 3 e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino l'integrità del sito in termini di struttura di funzioni e obiettivi di conservazione potrebbe subire:</p> <p>1.1 la perturbazione di specie della fauna e dell'avifauna, durante il periodo di riproduzione, di ibernazione e di migrazione con deterioramento distruzione dei siti di riproduzione o delle aree di riposo;</p> <p>1.2 la distruzione di nidi e uova, l'estirpazione e la distruzione di esemplari di piante protette;</p> <p>1.3 la variazioni negli indicatori della qualità dell'acqua e dei suoli;</p> <p>Le specie della fauna e dell'avifauna che potranno subire perturbazioni e una riduzione della densità in fase di cantiere e di esercizio sono: il fraterno (<i>Charadrius alexandrinus</i>), i chiroterri (popolazioni di <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>, <i>Rhinolophus hipposideros</i>, <i>Myotis capaccinii</i> e <i>Myotis emarginatus</i>), la testuggine di Hermann (<i>Eurotestudo hermanni</i>), le specie ornitiche degli ambienti ripariali e costieri.</p> <p>2. Per i tratti di progetto della ciclabile da effettuarsi nel tratto 2) e nello specifico nei due sottotratti di cartografia numero 3) e 4) di cui sopra nel Comune di Petacciato, l'integrità del sito in termini di struttura di funzioni e obiettivi di conservazione subirà:</p> <p>2.1 la perdita e distruzione di superficie di habitat presenti e potenziali : 2230- Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i> -2240 Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annuale e l'habitat 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto - <i>Lavanduletalia</i> nella ZSC Foce Trigno Marina di Petacciato con occupazione irreversibile di suolo.</p> <p>2.2 un aumento del grado di frammentazione negli altri tratti di superficie dunale e retrodunale degli habitat presenti e potenziali nella ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato" e la perdita di connessioni per il passaggio della ciclabile a quelli indicati al punto 2.1 e cartografati quali il: 2120- Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> 1210- Vegetazione annua delle linee di deposito marine.</p> <p>2.3 la compromissione della stabilità delle popolazioni delle specie faunistiche di interesse comunitario e prioritarie presenti nelle ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato", ZSC IT IT722216 "Foce Biferno litorale di Campomarino e ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno"</p>
<p>Descrivere le misure di mitigazione da introdurre per evitare, ridurre o porre rimedio agli eventuali effetti negativi sull'integrità del sito. Evidenziare incertezze ed eventuali lacune nelle informazioni disponibili.</p>	<p>1. Per i tratti 1, 3 e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino per complessivi 8.390 metri le misure di mitigazione per evitare ridurre e porre rimedio per eventuali effetti negativi del progetto sono:</p> <p>1.1 bagnare il materiale (sabbie cls ecc..) in cumuli che non dovranno superare l'altezza di 1,5 mt e coprirlo con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso);</p> <p>1.2. evitare le attività lavorative i viaggi e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso di pioggia e ristagni idrici per ridurre il rischio di collisione con la fauna e microfauna presente;</p> <p>1.3. ripulire le aree lavorate ed asportati i rifiuti e i materiali lasciati indistintamente effettuando il trasporto e deposito in discariche autorizzate come da normativa vigente;</p>



	<p>1.4. agli ingressi della ciclabile e lungo il tragitto, installare dei pannelli informativi sulle caratteristiche di naturalità delle aree della Rete Natura 2000 e comportamenti da porre in essere per accedere alla pista ciclabile e sulle spiagge;</p> <p>1.5. utilizzare dei LED per l'illuminazione della ciclabile in aree in vicinanza di habitat e sensibili a temperature di colore fino a 3000 gradi Kelvin, meno impattante sull'ecosistema con la riduzione il più possibile dei tempi di accensione degli impianti e di massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc)</p> <p>1.6. Per evitare l'allontanamento delle specie di interesse comunitario presenti nelle aree di cantiere per esempio in zone in vicinanza delle spiagge, corsi d'acqua e in aree non compromesse occorre evitare i lavori più rumorosi durante il periodo riproduttivo della fauna ovvero da marzo a settembre;</p> <p>1.7. Se occorre effettuare i lavori nel periodo indicato al punto 1.6 nel rispetto del principio di precauzione, prima di iniziare i lavori di scavi bitumatura ecc.. in aree non compromesse quali per esempio spiagge, corsi d'acqua e in vicinanza di habitat occorre effettuare un sopralluogo da parte di un faunista per individuare la presenza dei ricoveri, nidi e uova e altri segni di presenza di specie quali: il Fratino, la Testudo hermanni, fauna e avifauna protetta di interesse comunitario nidificante e migratorie e di chiroteri (popolazioni di Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis capaccinii e Myotis emarginatus), con la trasmissione di una relazione a questo Servizio per il successivo parere definitivo;</p> <p>1.8. Non devono essere utilizzati prodotti chimici e diserbanti sulla vegetazione;</p> <p>1.9. Evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e carburanti che possono inquinare le acque e i suoli;</p> <p>1.10. per ridurre la "Road mortality", su tratti sensibili occorre in fase di progettazione esecutiva trasmettere a questo Servizio un progetto con installazione di dissuasori ottici o acustici e impianti e sottopassi per la fauna e microfauna nel rispetto della Scheda di azione IA03 di cui alla DGR 536/2017;</p> <p>2. Per il tratto 2) con i due sottotratti di progetto della ciclabile indicati dalle cartografie 3) e 4) di cui sopra nel Comune di Petacciato, ci sarà una sottrazione irreversibile di superficie dunale di miscugli di habitat presenti e potenziali: 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua e l'habitat 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia della ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato" con la conseguente perdita degli stessi. Gli habitat in miscuglio come si evince anche dalla relazione sullo stato della vegetazione del giugno 2021 sono minacciati dalla diffusione di specie alloctone invasive per cui le incidenze saranno negative e significative. Non sono state fornite informazioni le misure e azioni di mitigazione nel progetto della ciclabile per il tratto 2) pertanto occorre proseguire nella Valutazione delle soluzioni alternative della fase di Livello III° (terzo)</p>
Risultati della consultazione	
Nome dell'agenzia/e o ente/i consultati e sintesi delle risposte	
Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che una figura tecnico-professionale con conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza è presente all'interno della scrivente struttura.	



Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	Dipartimento II Servizio Fitosanitario regionale tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Via G Vico 1- 86100 Campobasso Avv. Mario Cuculo mail mario.cuculo@mail.regione.molise.it Istruttore per la predisposizione e compilazione Andrea Di Girolamo digirolamo.andrea@mail.regione.molise.it
Fonte dei dati	Banca Dati presente presso la Regione Molise; Formulari Standard rete Natura 2000; Studio condotto dalla Società botanica Italiana e approvato con D.G.R. n°446/2008; Misure di conservazione approvate con DGR 536/2017 per le ZSC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato", ZSC IT IT722216 "Foce Biferno litorale di Campomarino Sito internet del Progetto Life Maestrale www.lifemaestrale.eu Valutazione di incidenza già effettuate in aree in vicinanza degli interventi di progetto; DGR 889/2008 ad oggetto: "Decreto del MINISTERO dell'Ambiente, del Territorio e della Tutela del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure minime di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciali (ZPS)" — Classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed Individuazione dei relativi divieti, obblighi ed attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6.
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta utilizzando la banca dati regionale e la documentazione e informazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dove possono essere visionati i risultati	Dipartimento II Servizio Fitosanitario Regionale tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Via G. Vico 1 - 86100 Campobasso Direttore Responsabile del Servizio: Avv. Mario Cuculo e mail mario.cuculo@mail.regione.molise.it



Conclusioni

Da quanto esposto nello studio di Incidenza e vegetazionale redatto dai Dottori Roberto Tommaselli e Massimo Quinto nel giugno 2021 si può concludere che il: **Progetto definitivo di 4 tratti di una pista ciclabile per complessivi circa 13 km nei territori dei comuni di Montenero di Bisaccia, Petacciato Termoli e Campomarino che rientra nelle ZSC IT7228221 “Foce Trigno Marina di Petacciato”, ZSC IT IT722216 “Foce Biferno litorale di Campomarino e ZPS IT72228230 “Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno”** così distinto:

1. per i tratti di progetto della pista ciclabile 1, 3, e 4 nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Termoli e Campomarino per una lunghezza complessiva di 8.390 metri si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto definitivo non determina incidenze significative negative sulla ZSC IT7228221 “Foce Trigno Marina di Petacciato”, ZSC IT IT722216 “Foce Biferno litorale di Campomarino e ZPS IT72228230 “Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno” e non pregiudica il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Condizioni di obbligo da ottemperare per la non significatività delle incidenze, si prescrivono le seguenti misure di mitigazione e attenuazione con la sola finalità di ridurre le interferenze dirette e indirette su habitat e specie di interesse comunitario:

1.1 bagnare il materiale (sabbie cls ecc..) in cumuli che non dovranno superare l'altezza di 1,5 mt e coprirlo con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso);

1.2. evitare le attività lavorative i viaggi e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso di pioggia e ristagni idrici per ridurre il rischio di collisione con la fauna e microfauna presente;

1.3. ripulire le aree lavorate ed asportati i rifiuti e i materiali lasciati indistintamente effettuando il trasporto e deposito in discariche autorizzate come da normativa vigente;

1.4. agli ingressi della ciclabile e lungo il tragitto, installare dei pannelli informativi sulle caratteristiche di naturalità delle aree della Rete Natura 2000 e comportamenti da porre in essere per accedere alla pista ciclabile e sulle spiagge;

1.5. utilizzare dei LED per l'illuminazione della ciclabile in aree in vicinanza di habitat e sensibili a temperature di colore fino a 3000 gradi Kelvin, meno impattante sull'ecosistema con la riduzione il più possibile dei tempi di accensione degli impianti e di massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc)

1.6. Per evitare l'allontanamento delle specie di interesse comunitario presenti nelle aree di cantiere per esempio in zone in vicinanza delle spiagge, corsi d'acqua e in aree non compromesse occorre evitare i lavori più rumorosi durante il periodo riproduttivo della fauna ovvero da marzo a settembre;

1.7. Se occorre effettuare i lavori nel periodo indicato al punto 1.6 nel rispetto del principio di precauzione, prima di iniziare i lavori di scavi bitumatura ecc.. in aree non compromesse quali per esempio spiagge, corsi d'acqua e in vicinanza di habitat occorre effettuare un sopralluogo da parte di un faunista per individuare la presenza dei ricoveri, nidi e uova e altri segni di presenza di specie quali: il Frattino, la Testudo hermanni, fauna e avifauna protetta di interesse comunitario nidificante e migratorie e di chiroterti (popolazioni di Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis capaccinii e Myotis emarginatus), con la trasmissione di una relazione a questo Servizio per il successivo parere definitivo;

1.8. Non devono essere utilizzati prodotti chimici e diserbanti sulla vegetazione;

1.9. Evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e carburanti che possono inquinare le acque e i suoli;

1.10. per ridurre la “Road mortality”, su tratti sensibili occorre in fase di progettazione esecutiva trasmettere a questo Servizio un progetto con installazione di dissuasori ottici o acustici e impianti e sottopassi per la fauna e microfauna nel rispetto della Scheda di azione IA03 di cui alla DGR 536/2017;

2. per il tratto 2) con i due sottotratti di progetto della ciclabile indicati dalle cartografie 3) e 4) di cui sopra nel Comune di Petacciato ci sarà una sottrazione irreversibile di superficie di suolo dunale e di miscugli di habitat presenti e potenziali: 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia 2240-Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua e l'habitat 2260- Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia della ZSC IT7228221 “Foce Trigno Marina di Petacciato” con la conseguente, riduzione perdita e scomparsa degli stessi. L'incidenza sarà negativa e significativa ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti significativi negativi del progetto della ciclabile nel tratto 2) sugli habitat dunali citati e le specie della fauna e flora di interesse comunitario della ZSC IT7228221 “Foce Trigno Marina di Petacciato”. Qualora il proponente sia interessato a proseguire l'iter di valutazione per l'eventuale approvazione del progetto per il tratto 2) si prosegue nell'ambito della Valutazione delle soluzioni alternative – Livello III° con la rimodulazione del tracciato nella fase di progettazione esecutiva con l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del capitolo 4 della direttiva regionale allegata alla DGR 304/2021.



Regione Molise
Dipartimento II°
Servizio Fitosanitario regionale tutela e Valorizzazione della Montagna e delle
Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

Il Direttore del Servizio
Avv . Mario Cuculo (*)

(*Documento informatico Sottoscritto con firma digitale ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005,
n. 82